



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

COMUNICATO STAMPA 9 aprile 2010

“SACRILEGIO – VERGOGNA – MERCENARI”

Sono gli aggettivi usati da alcuni fedeli - Luigi, Franco, Giovanni, Pasquale, Gerardo, Giuseppe, Maria, Caterina, Eleonora... - che hanno levato il loro grido di protesta a seguito della diffusione della notizia che, il giorno **19 aprile 2010, alle ore 16.30**, il simulacro di **Padre Pio** sarà trasferito dalla cripta della Chiesa di Santa Maria delle Grazie (inaugurata e benedetta da **Padre Pio** il 1 luglio 1958) al nuovo tempio, struttura di arrogante magnificenza in oro e corredata di lussuose opere.

Il nuovo tempio non venne programmato come luogo di preghiera, così come emerge nell'introduzione al volume di RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP, che prevedeva la costruzione di un grande monumento ecclesiastico, in grado di ospitare migliaia di persone.

Si parlava di monumento ecclesiastico e non di Chiesa, la quale è fatta per accogliere fedeli per la preghiera.

Le insinuazioni gratuite del “**dotto senza dottorato**” il quale, mistificando la verità, vuole sanare con affermazioni destituite di fondamento quanto emerge agli occhi degli uomini, ovvero che “detta struttura è un tempio massonico”, un inno a mammona, per la gloria degli uomini senza Dio.

La protesta dei fedeli è stata unanime; essi hanno elevato con veemenza il loro lamento avverso la decisione dei responsabili della gerarchia ecclesiastica, i quali invece hanno

ritenuto che i fedeli **“si abitueranno con calma a detta novità, del resto è accaduto lo stesso ad Assisi per San Francesco”**.

Con detta affermazione il Ministro Provinciale, il quale sta per concludere il suo mandato **(nel corso del quale ha avuto più cura del suo portafoglio che delle anime)**, ha dato segni della sua falsa conoscenza delle **regole del francescanesimo**.

I responsabili dei Frati Cappuccini, **in questo tempo di polemiche per le azioni ignobili di pedofilia e di abusi sessuali riconducibili a sacerdoti, vescovi** e quant'altri che vorrebbero identificarsi come servi della Chiesa, con la loro determinazione alimentano le polemiche e sono motivo di ulteriori malumori nei fedeli, i quali hanno chiesto e chiedono a gran voce **“che i resti mortali di Padre Pio rimangano nel luogo della sepoltura”**.

Detti responsabili, privi di totale umanità, sepolcri imbiancati, reiterano la persecuzione nei confronti dell'Uomo **Padre Pio** che aveva chiesto di riposare in un “tranquillo cantuccio”.

Detti responsabili, che usano il nome di Dio, con la loro determinazione, sono motivo di sconforto e causa di allontanamento dei fedeli dalla Chiesa perché mal rappresentata.

Detti responsabili sono indegni di essere uomini di Chiesa e sacerdoti di Dio.

Padre Pio nel corso della sua vita ha sempre cercato la salvezza e la serenità delle anime dei fedeli senza badare all'aspetto esteriore e materiale.

Detti responsabili, contrariamente all'operato di Padre Pio, inseguono gloria e ricchezza sulle spalle dei fedeli, con il loro apparire anziché essere uomini di preghiera.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA, a nome di tutti i fedeli e amici di **Padre Pio, rivolge supplica al Sommo Pontefice BENEDETTO XVI** affinché ponga fine alle sofferenze dei fedeli disponendo che i resti mortali di Padre Pio permangano nella Cripta di Santa Maria della Grazie a lode di Dio Padre Onnipotente.

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI